



I.C. PRAIA A MARE - CS  
Prot. 0004271 del 22/10/2020  
04 (Entrata)

## PROTOCOLLO D'INTESA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

### "Dimmi ...A Odv"

**Associazione di Genitori di Bambini e Ragazzi con Autismo - Scalea (CS)**  
e

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – Praia a Mare (CS)**

- Visto il D. L.vo n. 66 del 13 aprile 17 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità,
- Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015, –Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Visto il D.L.vo n. 96 del 7 agosto 2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- Vista la Legge 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Vista la Legge 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- Visto il D. L.vo n. 275 dell'8.3.1999 - Regolamento dell'Autonomia Scolastica
- Visto l'art. 9 del sopra citato D. L.vo 275 che consente:
  - alle scuole la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa coerenti con le finalità dell'istituzione scolastica;
  - l'adesione a convenzioni o accordi per la realizzazione di specifici progetti,



- Viste la Direttiva MIUR 27/12/2012 e la C.M. n° 8/13 che afferma la centralità dell'inclusione nell'azione educativa delle scuole,
- Vista la Nota Prot n° 1551 del 27 Giugno 2013 che sottolinea come il P.A.I. (Piano Annuale Inclusività), non vada *inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi,*
- Visto il piano dell'offerta formativa,
- Considerato che le finalità dell'Associazione "Dimmi A..Odv" sono coerenti con quelle del Sistema Pubblico Integrato Italiano ed in particolare con quelle contenute nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto,
- Visto la Nota Prot. 4274 del 4 agosto 2009 del MIUR "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità",
- Visto le Linee Guida 21 su "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" dell'Istituto Superiore di Sanità dell'ottobre 2011

Premesso che:

- All'interno della scuola si viene a contatto con una varietà di situazioni che richiedono una progettazione e lo sviluppo di percorsi specifici, scelte educative e di organizzazione, modelli didattici che sappiano valorizzare i diversi stili cognitivi e personalizzazione degli interventi. Per questo, è auspicabile che la scuola evolva da integrativa a inclusiva: occorre che i curricula siano personalizzati per ogni alunno/studente. È la stessa Costituzione, in fondo, che prevede una scuola basata sui principi di uguaglianza e solidarietà, attenta a rimuovere gli ostacoli e favorire l'inclusione.
- **l'assistenza educativa** è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica degli insegnanti e della scuola, e che si integra con le attività riabilitative di secondo livello di competenza delle ASP e con gli interventi nell'extrascuola.
- l'offerta di assistenza educativa nasce direttamente dalla richiesta delle famiglie dell'Associazione "Dimmi A Odv", al fine di supportare gli interventi educativi dei propri figli anche all'interno della scuola, con l'obiettivo di contribuire efficacemente all'inclusione scolastica e sociale.



## SI CONVIENE

### **Punto 1) OGGETTO**

L'Istituto Scolastico e l'Associazione Dimmi A..Odv instaurano un patto di collaborazione che intende promuovere l'interazione tra la Scuola, nel rispetto della propria autonomia e l'associazione, al fine di favorire al meglio gli obiettivi e l'inclusione scolastica dei figli, alunni e studenti con disturbi dello spettro autistico, attraverso il "Progetto Autismo Dimmi A..Odv - Progetto di presa in carico globale per persone con disturbi dello spettro autistico" in collaborazione con la Società di Cooperativa Sociale Onlus "Bolle di Sapone" (in allegato).

### **Punto 2) DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

Destinatari sono i figli dei genitori iscritti all'Associazione "Dimmi A Odv", con disturbi dello spettro autistico (ASD, Autism Spectrum Disorder), frequentanti gli Istituti scolastici di riferimento e che, necessitano di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione.

Il "Progetto Autismo Dimmi A..Odv - Progetto di presa in carico globale per persone con disturbi dello spettro autistico" è stato esteso anche a famiglie non iscritte all'Associazione Dimmi A..Odv, per garantire a bambini e adolescenti con autismo più opportunità e strumenti per il raggiungimento di migliori risultati.

Su richiesta del Dirigente Scolastico si potrà valutare un supporto di consulenza agli insegnanti di sostegno e curricolari che operano con altri alunni con ASD.

### **Punto 3) ATTIVITÀ**

L'Associazione Dimmi A..Odv si impegna a promuovere un servizio di affiancamento agli insegnanti della classe, con particolare attenzione verso quelli di sostegno, attraverso la presenza in classe di educatori e psicologi specializzati nel trattamento di bambini e adolescenti con ASD.

*Principali compiti di operatori/educatori e supervisori:*

- Affiancamento e supporto di supervisione degli insegnanti in classe;
- Valutazione e programmazione del PEI;
- Formazione pratica sulla creazione di materiali di supporto individualizzati;
- Formulazione di strategie operative applicate al contesto scolastico;
- Monitoraggio dell'implementazione dell'intervento coordinato tra scuola, famiglia e servizio specializzato di riferimento.



#### **Punto 4) IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE "DIMMI A..Odv"**

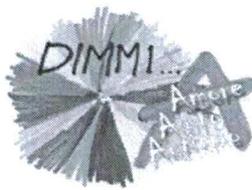
L'Associazione si impegna a:

- Comunicare tempestivamente l'assenza dell'educatore/tecnico del comportamento;
- Concordare l'orario di entrata/uscita degli educatori/operatori con la scuola secondo l'esigenza dell'alunno/studente;
- Comunicare in anticipo la visita a scuola dello psicologo.
- Presentare MicroProgetti orientati alla cooperazione interistituzionale, anche in ambito europeo, finalizzati a:
  - ✓ Incrementare il livello di inclusività del sistema scolastico nonché allo scambio e confronto di esperienze di didattica ed riorganizzazione inclusive degli ambienti di apprendimento.
  - ✓ Sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro, con elaborazione di curricula personalizzati con attenzione alle competenze di cittadinanza (*life skills*).
  - ✓ Peer tutoring e cooperative learning, per ampliare il bagaglio sociale dell'alunno con Autismo e dell'intera classe. L'utilizzo del modello Peer Mediated Instruction and Intervention (PMI) nel contesto scolastico per il coinvolgimento attivo dei compagni di classe (peer) come facilitatori di relazioni e di apprendimenti dell'alunno con ASD

#### **Punto 5) IMPEGNI DELLA SCUOLA**

L'Istituto si impegna a promuovere e a favorire la realizzazione al suo interno del progetto condotto dal personale dell'Associazione attraverso:

- la partecipazione ai Gruppi di Lavoro H;
- una collaborazione attiva nello sviluppo e nell'attuazione del progetto;
- la gestione di interventi educativi a cui collaborano diverse figure professionali;
- l'attuazione di interventi facilitanti il lavoro in cooperazione con altri professionisti;
- l'utilizzo ottimale di tempi e risorse, puntando alla qualità degli interventi più che alla quantità;
- promuovere e favorire i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – ex Alternanza Scuola Lavoro;
- l'attenta valutazione dei MicroProgetti proposti dall'associazione indicati al punto 4, e finalizzati all'accrescimento didattico, sociale, pre lavorativo e all'autonomia degli alunni/studenti con ASD.



L'Istituto Scolastico, in accordo con l'associazione, si riserva di suggerire ulteriori variazioni, proposte o indicazioni, al solo scopo di migliorare la qualità dell'intervento educativo proposto nel presente documento.

### **Punto 6) VALIDITÀ**

Il presente protocollo ha la validità di un anno scolastico, d'intesa tra le parti può essere modificato (secondo le esigenze dell'alunno/studente) e rinnovato alla scadenza.

### **Punto 7) COSTI**

Il costo del progetto è finanziato dalle famiglie dell'associazione "Dimmi A Odv" e non comporta spese per le scuole.

### **Punto 8) EMERGENZA COVID**

Il lungo periodo di emergenza legato al Covid-19 ha costretto ciascuno di noi a modificare repentinamente e drasticamente il nostro modo di vivere la quotidianità e la scuola. Gli insegnanti sono stati costretti a rivedere le modalità di relazione e la didattica e gli alunni/studenti, con le loro famiglie, ad adeguarsi a questi nuovi modelli di scuola. Per alunni/studenti con diagnosi di ASD, la rottura della routine, il cambiamento nelle relazioni, lo stravolgimento delle modalità didattiche, fallimentari su alcuni studenti, completamente assenti su altri, in pochissimi casi funzionali, hanno avuto un impatto forte e più difficile da superare, proprio per le specificità di funzionamento dei bambini/ragazzi con autismo, generando una costante regressione, ad oggi allarmante e angosciante per noi genitori, che da anni ci adoperiamo per sostenere i nostri figli in tutti i contesti di vita.

Gli educatori/operatori dovranno rispettare ed applicare tassativamente tutte le misure di sicurezza a garanzia della propria e dell'altrui salute e come previste nel D.M. "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" del Ministero dell'Istruzione.

Scalea, 20 settembre 2020

Dimmi A.. Odv - Scalea  
(il presidente Teresa di Marco)

DIMMI A... Odv  
Associazione di Genitori  
di Bambini e Ragazzi con Autismo  
SCALEA CS 87029  
C.F.: 96031300781

Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Patrizia GRANATO

\_\_\_\_\_

CONTROLLED DOCUMENTS  
CONFIDENTIAL

**“Bolla di Sapone”  
Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

[bolladisapone.scsconlus@pec.it](mailto:bolladisapone.scsconlus@pec.it)  
C.F. e P.IVA: 15310861008

***Progetto Autismo “Dimmi A...”***

***PROGETTO DI PRESA IN CARICO GLOBALE PER PERSONE CON DISTURBO DELLO  
SPETTRO AUTISTICO***

**“Bolla di Sapone”  
Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsoulus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

---

**INDICE**

1.	Premessa .....	<i>Pag. 3</i>
2.	Obiettivi .....	<i>Pag. 4</i>
3.	Principi generali della collaborazione.....	<i>Pag. 4</i>
4.	Modello di Intervento.....	<i>Pag. 5</i>
5.	Attività di consulenza .....	<i>Pag. 6</i>
6.	Strutturazione Interventi .....	<i>Pag. 9</i>
7.	Organico Operativo .....	<i>Pag. 9</i>

---

**Autore del Progetto**

**Dott. Davide D’Elia**

### 1. Premessa

L'Autismo è una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo biologicamente determinato, con esordio nei primi tre anni di vita.

Le aree prevalentemente interessate sono quelle relative all'interazione sociale, all'abilità di comunicare idee e sentimenti e alla capacità di stabilire relazioni con gli altri.

L'autismo può accompagnare il soggetto durante tutto il suo ciclo vitale, anche se le caratteristiche del deficit sociale assumono un'espressività variabile nel tempo (Linee guida per l'autismo, SINPIA, 2005). Sebbene, allo stato attuale, non esiste una cura definitiva per questa sindrome interventi educativi-riabilitativi di tipo comportamentale, precoci, intensivi e comprensivi hanno mostrato di poter avere un impatto significativo sulla qualità della vita della persona con Autismo e in alcuni casi ci permettono di ridurre i sintomi al punto da riuscire a favorire un percorso di normalizzazione inteso come massimo adattamento al proprio contesto di vita.

Tra gli interventi comportamentali l'ABA (Applied Behavior Analysis) è quello che ha ricevuto maggiori evidenze scientifiche ed è raccomandato dalle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (LGISS n.21, 2011) e dalla NIMH (National Institute of Mental Health) per la riabilitazione delle persone autistiche.

L'Applied Behavior Analysis in quanto intervento scientificamente orientato necessita di una formazione specialistica, di training accurati, e di continua supervisione da parte di professionisti in grado di definire una programmazione adeguata, procedure per poter raggiungere gli obiettivi predisposti, interpretare i dati in modo da apportare eventuali cambiamenti e modifiche.

Inoltre, è sempre più importante perfezionare modelli di presa in carico che tengano in considerazione non soltanto l'Analisi del Comportamento ma anche tutto il know how di esperienze accumulate negli ultimi trent'anni nell'Autismo e che devono essere imprescindibili nel bagaglio delle abilità degli operatori (utilizzo di sistemi di CAA, conoscenza degli stili di apprendimento delle persone con Autismo, capacità di costruire interventi basati sugli antecedenti, tecniche per gestire le crisi, strategie di insegnamento di apprendimenti curricolari). I modelli, dunque, si fondano sull'ABA ma hanno tante altre componenti e chi ha fatto un percorso ricco di esperienze teorico-pratiche può gestire Equipe e casi complessi.

# “Bolla di Sapone”

## Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsoulus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

Attualmente esistono agenzie internazionali in grado di “definire” gli standard per tale formazione. Tra questi quello che attualmente ha ottenuto maggiori consensi è il Behavior Analyst Certification Board BACB. Tali professionisti accreditati dal Board sono i BCBA, i BCaBA e gli RBT ed esistono corsi Certificati per tale formazione.

Chiaramente la descrizione di tale Equipe si basa soltanto sulla parte dell'intervento educativo/educativo ma va comunque integrato all'interno di un progetto più ampio e che coinvolga anche tutti i caregiver primari e secondari oltre che tutto il settore scolastico e terziario.

### 2. Obiettivi

I progetti per l'Autismo devono, dunque essere, intensivi, comprensivi e individualizzati per ogni singolo utente, sulla base delle sue abilità presenti e potenziali. Tali progetti devono comprendere tutti i contesti di vita della persona che ne beneficia e coinvolgere tutte le persone che ruotano intorno al soggetto stesso. Le metodologie e le strategie utilizzate devono essere scientificamente orientate e i professionisti estremamente qualificati. Ciò consentirà di porre degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, che tengano conto delle specificità del singolo, sulla base delle sue abilità, del livello di sviluppo, dei bisogni legati all'età cronologica e dell'ambiente in cui vive.

L'obiettivo prioritario, dunque, di ogni progetto per l'Autismo dovrebbe portare la Persona ad ottenere un'esistenza il più possibile vicina a quella “normale”. Il principio della normalizzazione intende rendere disponibili a tutte le persone con autismo condizioni del vivere quotidiano che sono il più vicino possibili alle normali circostanze di vita reale nella Comunità. Progetti abilitativi e riabilitativi “controllati scientificamente” dovrebbero facilitare questo processo attraverso diverse modalità e strategie riducendo, in questo modo, il gap tra le disabilità dell'individuo e le richieste provenienti dall'ambiente circostante.

### 3. Principi generali della collaborazione

Con questa collaborazione si intende garantire percorsi personalizzati e di eccellenza nell'intervento per la persona con Disturbo dello Spettro Autistico attraverso che si ispirano a questi principi e vuole realizzarlo attraverso:

- Diagnosi precoce e diagnosi differenziale, valutazione di medicina specialistica NPI, attraverso l'attivazione di canali privilegiati presso strutture specializzate
- Un progetto per l'Autismo e per i Disturbi dello Spettro Autistico che si aggiorni costantemente seguendo le linee di indirizzo più recenti a livello nazionale e internazionale.

**“Bolla di Sapone”**  
**Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsnlus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

- Individuazione di nuovi percorsi di presa in carico e di cura in base alle più recenti evidenze scientifiche che tengano conto dell'età, del livello di gravità dei sintomi, dei livelli di autonomia raggiunti e del contesto sociale di appartenenza.
- VALUTAZIONI e PIANI DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATI, al fine di implementare una programmazione efficace per lo sviluppo di abilità comportamentali, cognitive, di comunicazione, nonché l'inserimento in un contesto scolastico e il raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia e di integrazione sociale.
- La presenza di OPERATORI che abbiano 3 caratteristiche fondamentali: a. FORMAZIONE DI BASE IN ANALISI DEL COMPORTAMENTO APPLICATA; b. formazione SPECIFICA NELL'AUTISMO; c. che abbiano maturato esperienza e competenze sul campo
- la FORMAZIONE COSTANTE degli operatori, DEI GENITORI, degli INSEGNANTI
- SUPERVISIONI CON ANALISTI DEL COMPORTAMENTO CERTIFICATI (Psicologi con master di II Livello in Analisi del Comportamento)
- attività di LAVORO E INTERVISIONE CON ANALISTI DEL COMPORTAMENTO (BCBA®)

**4. Parte operativa del progetto e modello di intervento**

*Il progetto per l'autismo sarà diviso per fasce di valutazione e di intervento e in linea generale sarà costituito da:*

FASCIA 2-6 ANNI (Età prescolare)

FASCIA 7-14 ANNI (Età scolare)

FASCIA 15-20/25 ANNI (adolescenti e adulti)

Presenza di contesti strutturali e organizzativi diversi per età

Il modello di lavoro è reso efficace dalla presenza di cinque livelli di articolazione dell'intervento:

LIVELLI DI ATTIVITA' PROGETTO PER L'AUTISMO	AZIONE	RESPONSABILE
1. Livello delle attività pratiche quotidiane: Operatori, luoghi idonei per l'intervento, Caregiver primari e secondari, insegnanti di scuola, amici, cittadini della rete che sarà a carico della struttura/associazione/famiglia	Selezione, gestione organizzative ed economica	Associazione / Centro/famiglia ospitante

**“Bolla di Sapone”**  
**Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
 00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsoulus@pec.it  
 C.F. e P.IVA: 15310861008

ospitante		
2. Livello di attività pratiche e di intervizione settimanali: Psicologo, Analista del comportamento in formazione con capacità di monitoraggio, osservazione e formazione sul campo degli operatori	Selezione e verifica periodica competenze, formazione continua, gestione organizzativa ed economica	Bolla di Sapone
3. Livello di supervisione trimestrale: Psicologo e Psicoterapeuta, Analista del Comportamento con funzioni di stesura e controllo del programma di intervento, modifiche e implementazione delle procedure, scrittura degli obiettivi a medio e lungo termine.	Attività in vivo di valutazione degli utenti, dei percorsi presso domicilio, centro, scuola. Stesura valutazione funzionale, obiettivi, protocolli e prese dati	Bolla di Sapone
4. Livello di Supervisione generale delle attività, definizione del modello di presa in carico, definizione della rete di supporto alle attività, formazione, parent training: Psicologo– Analista del Comportamento – BCBA	Attività di monitoraggio del progetto; supervisione indiretta degli utenti; formazione di base e avanzata degli operatori, delle famiglie, degli insegnanti attraverso Psicologi BCBA esperti in Autismo di volta in volta individuati	Bolla di Sapone
5. Livello di Supervisione della condizione medica generale con la messa in rete di NPI, ASL e Ospedali pubblici e privati accreditati	Ricerca strutture per la valutazione diagnostica, funzionale, della condizione medica generale, per visite specialistiche	Associazione / Centro coadiuvata da Bolla di Sapone

**“Bolla di Sapone”**  
**Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.sconlus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

**5. Attività di cui si occuperà l'associazione Bolla di Sapone**

Le attività prevedono:

a. La supervisione in vivo con Psicologi Analisti del Comportamento e BCBA®

Il momento della supervisione in vivo sarà fondamentale ai fini del progetto educativo/abilitativo che si baserà sulla valutazione di ogni singolo caso e delle abilità del bambino. Partendo da risultati ottenuti a test standardizzati si porrà focus particolare sui punti di forza e sulle aree di miglioramento del bambino.

La supervisione rappresenta inoltre il momento:

- della stesura di un programma da seguire con obiettivi a breve, medio e lungo termine sulla base di curricula ABA e VB;
- della valutazione e la formazione degli operatori a cui verranno illustrate teoricamente, chiarite, e mostrate in vivo le modalità e le strategie educative da attuare coi singoli casi;
- della verifica del lavoro e delle attività precedentemente svolte tramite analisi dei dati raccolti;
- delle modifiche da apportare alla gestione di comportamenti problema;
- della restituzione a genitori e altri familiari coinvolti nel processo educativo del bambino.

b. La intervizione settimanale delle attività di ciascun utente in vivo attraverso Psicologi e/o Operatori Sanitari con esperienza in Analisi del Comportamento (ABA) e Autismo e in formazione come Analisti Comportamentali.

1. Il momento dell'intervisione rappresenta quello più importante per la crescita degli operatori, per la corretta attuazione delle strategie fornite dai consulenti e dai BCBA e per il monitoraggio costante degli obiettivi raggiunti e non raggiunti. Inoltre, il momento dell'Intervisione rappresenta anche un elemento fondamentale di raccordo tra tutti gli attori che partecipano al processo educativo, di crescita e sviluppo della persona con Autismo che è inserita nel progetto.

2. Per gli insegnanti saranno previste supervisione in vivo durante le ore scolastiche

## “Bolla di Sapone” Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsoulus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

- i. Supporto e sostegno ai progetti scolastici e alla stesura del PEI. Il contesto scolastico, insieme a quello familiare, rimane un luogo privilegiato di apprendimento di abilità da parte del bambino. Gli insegnanti giocano un ruolo fondamentale nel processo di acquisizione di competenze per ogni singolo studente e di mediatori per una corretta integrazione di alunni con disabilità o altre difficoltà e problematiche comportamentali, con i quali le classiche strategie di insegnamento possono risultare poco efficaci o addirittura controproducenti.
- ii. Applicazione di programmi e strategie: risulta importante che i docenti abbiano la possibilità di conoscere e apprendere tecniche comportamentali tipiche dell'analisi comportamentale applicata (ABA) all'interno del proprio processo di insegnamento, per avere ricadute positive sull'apprendimento degli allievi che presentano bisogni educativi speciali. Inoltre la condivisione degli obiettivi consente una coerenza educativa tra le diverse figure di riferimento, necessaria al bambino per lo sviluppo di abilità di adattamento.
- iii. Stesura del PEI (Piano Educativo Personalizzato): ogni studente ha diritto a interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate, adeguati alle sue capacità di apprendimento. I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione dello stesso all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

*3. Per le famiglie un progetto di parent-training a carattere psico-educativo con incontri mirati e affiancamento in ambienti naturali*

c. La formazione continua degli operatori specifica durante tutto l'anno

Questa attività del progetto è cruciale alla riuscita dello stesso a lungo termine. Coloro che operano a vario titolo con persone con Autismo hanno bisogno di acquisire aspetti di carattere operativo, teorico/pratico, culturale e professionale che possa permettere in ogni momento di saper affrontare le sfide più complesse e difficili, anche laddove non sono presenti in quel momento i loro punti di riferimento. Per fare questo per il progetto prevederà un calendario di incontri con temi già stabiliti

**“Bolla di Sapone”**  
**Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.scsnolus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

atti a garantire una formazione adeguata ad operatori e intervistatori.

Per gli operatori e intervistatori saranno previsti più incontri (la sede sarà decisa dall'associazione Bolle di Sapone, il monte ore dal numero di utenti che partecipano al progetto) con i seguenti temi:

- i. Supervisione indiretta sul caso singolo
- ii. La valutazione delle preferenze e il controllo educativo
- iii. Training alla Comunicazione Efficace attraverso il linguaggio parlato e i principali sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa (segni, PECS, SGD)
- iv. Metodologie di insegnamento DTT e NET
- v. Comportamenti problema e interventi basati sull'Analisi Funzionale
- vi. Abilità di autonomia personale incluso il training toilette e i disturbi di alimentazione
- vii. Abilità di autonomia sociale per i diversi curricula di base, intermedio e avanzato

Inoltre l'Associazione sostiene

- d. la scrittura di un progetto iniziale per l'Autismo (linee guida da dare ai Genitori, agli Insegnanti e a tutti coloro che vogliono interfacciarsi con la struttura e sapere che cosa si fa)
- e. aggiornamento periodico delle linee guida
- f. partecipazione, per la parte di competenza, alla scrittura di progetti per partecipazioni a bandi e/o altro

## **6. Strutturazione interventi**

La proposta di intervento prevede:

- 6 ore di supervisione Mensile per ciascun utente (da suddividere secondo le necessità), in vivo effettuate da uno Psicologo con Master in Analisi del Comportamento e Autismo (dott.ssa Fondacaro)
- 2 ore di supervisione con cadenza bimestrale in vivo con un Analista del Comportamento BCBA (dott. D'Elia 4 incontri/dott. Iovino 2 incontri)
- 2 ore di supervisione indiretta per ogni utente che sarà utilizzata per le attività specificate al punto 5 lettera C (consulenza, formazione, altro) effettuata da un Analista del Comportamento BCBA con esperienza ed esperto nella singola materia di formazione e che sarà individuato di volta in volta dai responsabili del progetto.

**“Bolla di Sapone”  
Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Via Antonio Corseto 44  
00168 – Roma (RM)

bolladisapone.sconlus@pec.it  
C.F. e P.IVA: 15310861008

**7. Organico Operativo**

*Dott. Davide D’Elia: Psicologo. Analista del comportamento (BCBA®). Specializzato in psicopatologia e psicodiagnostica. Esperto in disturbi dello spettro autistico. Supervisore di percorsi educativo/riabilitativi per bambini con disturbo dello spettro autistico.*

*Dott. Iovino Luigi: Psicologo e Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale, Analista del Comportamento Certificato (BCBA®). E’ esperto in Autismo e Disturbi dello Spettro Autistico. E’ Componente del Tavolo Tecnico per l’Autismo della Regione Campania.*

*Dott.ssa Anna Fondacaro: Psicologa. Analista del comportamento. Coordinatrice educativa di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, disabilità cognitiva e disturbi dello sviluppo. Impegnata in attività di ricerca e attività di formazione per insegnanti, genitori ed educatori*

*Per la formazione: Uno Psicologo e Psicoterapeuta, Analista del Comportamento Certificato (BCBA®). Con esperienza di almeno 5 anni nel settore oggetto della formazione*

Roma 02.01.2020

Dott. Davide D’Elia

